



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

**ALDO MORO**

Liceo Scientifico

Liceo Linguistico

Istituto Tecnico

Via Gallo Pecca n. 4/6 - 10086 Rivarolo Canavese  
Tel 0124 454511 - Cod. Fiscale 85502120018  
E-mail: [TOIS00400V@istruzione.it](mailto:TOIS00400V@istruzione.it) Url: [www.istitutomoro.it](http://www.istitutomoro.it)

## SEZIONE SCIENTIFICA

Anno Scolastico 2023-24

*Piano di Lavoro*

*di Fisica*

*Primo Biennio*

<b>DOCENTE</b>	<b>CLASSE</b>
<b>REMONDINO Paola</b>	<b>2BS</b>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof. Alberto Focilla)

## **COMPETENZE DELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**

Nel primo biennio si inizierà a costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche scalari e vettoriali, unità di misura) con l'obiettivo di portare lo studente a risolvere problemi, abituandolo a semplificare e modellizzare situazioni reali.

Al tempo stesso gli esperimenti di laboratorio consentiranno di definire con chiarezza il campo di indagine della disciplina e di insegnare allo studente come esplorare fenomeni (sviluppare abilità relative alla misura), come descriverli con un linguaggio adeguato (incertezze, cifre significative di una misura, grafici).

L'attività sperimentale dovrà accompagnare lo studente lungo tutto l'arco del primo biennio, portandolo a una conoscenza sempre più consapevole della disciplina, mediante anche la scrittura di relazioni che rielaborino in maniera critica ogni esperimento eseguito.

Pertanto, dopo i primi due anni lo studente sarà in grado, nell'ambito dei argomenti tipici della Fisica, di:

1. costruire il linguaggio della fisica classica (grandezze fisiche scalari e vettoriali e unità di misura);
2. semplificare e modellizzare situazioni reali;
3. risolvere semplici problemi;
4. avere consapevolezza critica del proprio operato.

Poiché la disciplina Fisica è parte dell'Asse Scientifico Tecnologico, essa concorre, attraverso lo studio dei concetti e l'acquisizione del metodo di lavoro (metodo sperimentale), al raggiungimento delle seguenti competenze:

### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione.**

**1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.**

**2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni a partire dall'esperienza.**

**3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.**

Attraverso l'acquisizione delle seguenti **Abilità/Capacità e Conoscenze**:

<b>Competenze</b>	<b>Abilità/Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</b>	<b>A1</b> Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc...) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media <b>A2</b> Organizzare e rappresentare i dati raccolti <b>A3</b> Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli	<b>C1</b> Concetto di misura e sua approssimazione <b>C2</b> Errore sulla misura <b>C3</b> Principali Strumenti e tecniche di misurazione <b>C4</b> Sequenza delle operazioni da effettuare  <b>C5</b> Fondamentali meccanismi di catalogazione <b>C6</b> Utilizzo dei principali programmi software

	<p><b>A4</b> Presentare i risultati dell'analisi</p> <p><b>A5</b> Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento</p> <p><b>A7</b> Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema</p>	<p><b>C8</b> Schemi, tabelle e grafici</p> <p><b>C9</b> Principali Software dedicati</p> <p><b>C10</b> Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo</p>
<p><b>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</b></p>	<p><b>A8</b> Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori</p> <p><b>A9</b> Analizzare un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura</p> <p><b>A10</b> Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano</p>	<p><b>C13</b> Concetto di sviluppo sostenibile</p> <p><b>C17</b> Concetto di calore e di temperatura</p>
<p><b>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</b></p>	<p><b>A11</b> Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano</p> <p><b>A14</b> Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici</p>	<p><b>C19</b> Strutture concettuali di base del sapere tecnologico</p> <p><b>C20</b> Fasi di un processo tecnologico (sequenza delle operazioni: dall' "idea" all' "prodotto")</p> <p><b>C21</b> Il metodo della progettazione</p> <p><b>C22</b> Architettura del computer</p> <p><b>C23</b> Struttura di Internet</p> <p><b>C24</b> Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (Tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti ecc.)</p> <p><b>C25</b> Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni</p>

## CONTENUTI SECONDO ANNO

MODULO	OBIETTIVI		LABORATORIO
	Conoscenze	Abilità	
<b>3. OTTICA GEOMETRICA</b>  <u>Competenze: 1-2-3</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Propagazione della luce</li> <li>▪ Riflessione: immagini virtuali dello specchio piano</li> <li>▪ Specchi sferici</li> <li>▪ Rifrazione</li> <li>▪ Dispersione e colori</li> <li>▪ Lenti e formazione delle immagini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Applicare le leggi della riflessione e della rifrazione</li> <li>▪ Studiare la riflessione, rifrazione e dispersione della luce</li> <li>▪ Applicare la formula dei punti coniugati a specchi e lenti</li> <li>▪ Determinare la distanza focale di una lente sottile</li> </ul>	Legge della riflessione  Legge della rifrazione  Specchi e lenti
<b>4. L'EQUILIBRIO TERMICO</b>  <u>Competenze: 1-2-3</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione operativa di temperatura</li> <li>▪ Le principali scale di temperatura</li> <li>▪ Significato di equilibrio termico</li> <li>▪ Interpretazione microscopica della temperatura</li> <li>▪ Dilatazione termica lineare e cubica</li> <li>▪ Equazione fondamentale della calorimetria</li> <li>▪ Calore specifico e capacità termica</li> <li>▪ Propagazione del calore</li> <li>▪ Modello atomico</li> <li>▪ Cambiamenti di stato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Trasformare i valori delle temperature da una scala all'altra</li> <li>▪ Applicare il principio di equilibrio termico</li> <li>▪ Applicare le leggi di dilatazione termica</li> <li>▪ Misurare i coefficienti di dilatazione termica</li> <li>▪ Applicare l'equazione fondamentale della calorimetria</li> <li>▪ Determinare il calore specifico dei solidi</li> <li>▪ Applicare la formula relativa al calore latente nei passaggi di stato</li> <li>▪ Analizzare i cambiamenti di stato dell'acqua</li> </ul>	Capacità termica del calorimetro  Calore specifico dei solidi  Cambiamenti di stato
<b>5. LE FORZE E IL MOTO</b>  <u>Competenze: 1-2</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Significato e unità di misura della velocità</li> <li>▪ Legge oraria del moto rettilineo uniforme</li> <li>▪ Significato e unità di misura dell'accelerazione</li> <li>▪ Legge oraria del moto uniformemente accelerato</li> <li>▪ I principi della dinamica</li> <li>▪ Proporzionalità diretta tra forza e accelerazione</li> <li>▪ Caduta libera e moto sul piano inclinato</li> <li>▪ Differenza tra massa e peso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Applicare la legge oraria del moto uniforme</li> <li>▪ Trasformare da km/h in m/s e viceversa</li> <li>▪ Utilizzare la rotaia a cuscino d'aria per misure di velocità</li> <li>▪ Applicare le leggi del moto uniformemente accelerato</li> <li>▪ Saper interpretare grafici spazio-tempo</li> <li>▪ Utilizzare il secondo principio della dinamica</li> <li>▪ Applicare le leggi del</li> </ul>	Moto rettilineo uniforme  Moto rettilineo uniformemente accelerato  Secondo principio della dinamica  Accelerazione di gravità

		moto nei casi di caduta libera e lungo un piano inclinato <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper utilizzare la relazione massa-peso</li> <li>▪ Calcolare la forza gravitazionale</li> </ul>	
--	--	---	--

## **METODOLOGIA, ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI**

Tenendo conto del fatto che la fisica è una scienza sperimentale che costituisce un utile strumento per la comprensione della realtà, la maggior parte degli argomenti sarà affrontata prendendo spunto da situazioni di esperienza quotidiana e dagli interrogativi che logicamente ne scaturiscono.

L'insegnamento della fisica non può prescindere dall'attività di laboratorio per cui, laddove è possibile, si cercherà di introdurre gli argomenti a partire da prove sperimentali, prendendo spunto dalle situazioni reali che sono alla base della teoria. Il punto di partenza non deve essere costituito da "leggi" o da "definizioni" ma da esperienze che possano permettere l'introduzione di ipotesi che conducano, seppure parzialmente, alla formulazione di tali leggi. In questo senso l'attività di laboratorio non avrà carattere puramente esercitativo, ma sarà parte importante del corso, compatibilmente con gli spazi a disposizione, finalizzata alla formazione di un atteggiamento problematico. Il lavoro di laboratorio comprenderà esperienze sia qualitative sia quantitative eseguite dagli allievi preferibilmente in gruppi. In ogni caso, i risultati ottenuti da ciascun gruppo saranno sempre seguiti da un confronto collettivo e rielaborati in una relazione scritta, con lo scopo di abituare gli allievi a sviluppare le loro capacità di descrivere, in modo corretto e sintetico, le attività svolte e le informazioni ottenute.

Quando non sarà possibile eseguire materialmente esperienze nel laboratorio scolastico, si potranno utilizzare programmi di simulazione che permettano all'allievo di manipolare dati e risolvere problemi, aprendogli prospettive che una trattazione solo teorica non permette di scorgere. L'elaboratore elettronico non costituisce però un'alternativa al laboratorio, ma ne potenzia le possibilità.

Le lezioni in aula avranno lo scopo di operare un approfondimento e una sintesi delle conoscenze o, quando la trattazione dell'argomento non sarà preceduta da esperienze pratiche, di introdurre direttamente i contenuti.

### **LIBRO DI TESTO**

S. Fabbri - M. Masini "FTE Green" – Ed. SEI

### **MODALITA' DI VALUTAZIONE**

Gli aspetti da valutare sono molteplici, in relazione agli obiettivi prefissati. Di conseguenza si useranno diversi strumenti di valutazione. La valutazione formativa sarà effettuata costantemente in itinere con:

- discussioni guidate in classe, in modo che ogni allievo si renda conto di quali sono i suoi problemi e abbia indicazione su come poterli risolvere,
- colloqui,
- risoluzione di esercizi e problemi,
- correzione di relazioni sulle attività svolte in laboratorio e delle prove sommative.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa si prevedono almeno due verifiche sia nel primo trimestre che nel secondo pentamestre. Tali verifiche potranno essere proposte sotto forma di:

- prove scritte comprendenti: risoluzione di problemi, test a scelta multipla, domande a risposta aperta
- colloqui orali
- relazioni di laboratorio

A ciascuna prova, poiché le conoscenze, le competenze e le capacità da testare sono diversificate, sarà allegata una idonea griglia di valutazione. La valutazione avverrà generalmente con voti dal 2 al 10 secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti. Sarà attribuita la sufficienza con il 60% del compito svolto correttamente.

Per quanto riguarda le prove orali sarà adottata la seguente griglia di valutazione:

<b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI ADERENZA ALLA TRACCIA</b>	<b>CAPACITÀ DI ARGOMENTARE E DI SINTESI E/O DI APPLICAZIONE</b>	<b>ADEGUATO UTILIZZO DEL MEZZO ESPRESSIVO E DEI SIMBOLI E/O PRECISIONE NELLA RAPPRESENTAZIONE DEI GRAFICI</b>
/65	/20	/15

La valutazione quadrimestrale, infine, terrà conto anche dell'interesse, della partecipazione e dei progressi ottenuti dagli allievi.

### **INTERVENTI E TEMPI DI RECUPERO**

Considerata la propedeuticità e la ricorsività dei concetti fisici introdotti, l'attività di recupero sarà svolta prevalentemente in itinere attraverso la correzione degli elaborati scritti proposti e le esercitazioni assegnate come lavoro individuale. Verranno considerate attività di recupero in itinere anche le correzioni in classe delle verifiche e le esercitazioni in preparazione delle verifiche stesse. La correzione delle prove è ampiamente valorizzata come momento di chiarificazione, approfondimento e recupero. Nel caso di un esito insoddisfacente delle verifiche valide per il voto orale, gli allievi potranno richiedere di essere valutati tramite un'interrogazione, la cui valutazione farà media con quella riportata nella prova.

Rivarolo C.se, settembre 2023